



Saint-Christophe

notiziario comunale • nouvelles de la commune



TEMPS DE CORVÉES
AUTREFOIS

Informazioni & numeri utili

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a giovedì 8,30-13,00 - venerdì 8,30-14,00

Numeri telefonici degli Uffici Comunali

Centralino 0165 2698 11

Anagrafe 0165 269805-269800

Commercio/stato civile 0165 269806-269834

Polizia locale/Messi 0165 269809-269810

Ufficio tecnico - Segreteria 0165 269832

Personale - Segreteria 0165 269813-269814

Tributi 0165 269819

IMU 0165 269833

Protocollo 0165 269821

Asilo nido 0165 269820

Servizi sociali 0165 269820

Ragioneria 0165 269816-269818

Scuole infanzia e primaria Pallein 0165 542535

Scuole infanzia e primaria Bret 0165 542569

Microcomunità per anziani 0165 542007

Asilo nido 0165 541791

Per i decessi sul territorio comunale
nei giorni festivi e prefestivi contattare
l'Ufficiale dello Stato Civile al n. **329 75 09 326**
oppure il Sindaco al n. **366 68 71 404**

Biblioteca 0165 542808

lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle ore 14.00 alle ore 17.45
mercoledì e sabato chiuso

Ufficio postale 0165 541951

Ufficio della USL 0165 541273

Medico di Sanità Pubblica

(dott. Domenico Pedà) Giovedì 9,00-10,00

Assistente sanitaria (Giulia Cheraz)

solo su appuntamento al numero **0165 256885**

Logopedista (Sylvie Blanc)

solo su appuntamento al numero **334 6662020**

Ufficio dei consorzi di Saint-Christophe

(sotto l'androne del Municipio)

lunedì 18,00-19,30

servizio segreteria **0165 269817**

Vigili del fuoco volontari di Saint-Christophe

Capo distaccamento

Giachino Corrado **335 6559961 - 0165 42207**

Vice capo distaccamento

Branche Livio **328 4738190**

Capi squadra

Bredy Germano **347 7378990**

Breuvé Enrico **345 2355233**

Fabrizio Chabloz **339 5714168**

Marcellan Danilo **334 6698548**

Turin Paolo **348 9146035**

www.comune.saint-christophe.ao.it - info@comune.saint-christophe.ao.it
biblioteca@comune.saint-christophe.ao.it - protocollo@pec.comune.saint-christophe.ao.it

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Paolo CHENEY Sindaco **366 6871 404**

riceve il mercoledì dalle 8.30 alle 11 e tutti i giorni su appuntamento

ASSESSORI: ricevono il lunedì dalle 9.30 alle 11 e tutti i giorni
su appuntamento:

Dino BARMASSE **366 6871 402**

Assessore Politiche Sociali

Elisa CASALE-BRUNET **329 7509313**

Assessore Bilancio, Istruzione e Cultura

(riceve il giovedì dalle 14 alle 15 e tutti i giorni su appuntamento)

Corrado GIACHINO **329 7509325**

Assessore Lavori Pubblici

Leo NEX **320 4232122**

Assessore Agricoltura e Foreste

Patrick TIBONE **366 6871 403**

Assessore Protezione civile, Ambiente, Territorio,
Energie rinnovabili

Luca ZUCCOLOTTO **366 6871 405**

Assessore Turismo, Commercio, Trasporti e Sport

“La rinascita” è stato il termine che quest’anno ha fatto da filo conduttore al festival culturale “les mots”.

Rinascita è un vocabolo facilmente declinabile e molto evocativo, è un termine che evoca la Pasqua e che simboleggia la vittoria della primavera sull’inverno. Rinascita è un termine che da speranza e luce a ciò che pare essere stato avvolto dallo sconforto e dal buio.

Rinascita vuol dire avere una seconda possibilità e che è sinonimo di futuro.

E l’Italia di che cos’è che ha bisogno se non di rinascere e di tornare a credere in se stessa?

Per farlo a mio avviso occorrono occhi nuo-

vi che sappiano andare aldilà delle barriere mentali e fisiche, occorrono nuove idee in grado di immaginare nuovi scenari ed infine occorrono nuove parole in grado di descrivere questo nostro complicatissimo mondo. L’Italia ha tutte le caratteristiche per potercela fare, siamo una comunità (o meglio, una pluralità di comunità) tenaci e che hanno dato il meglio nei momenti di maggior crisi.

Quindi, scrolliamoci di dosso i resti di quest’inverno lungo e gelido e torniamo a guardare il futuro con occhi sorridenti e speranzosi.

La primavera è sempre arrivata, arriverà anche quest’anno.

Sommario

Bilancio previsionale 2014/2016	4	Tra finzione e realtà, teatro e vita	19
Trasporti	6	Esercitazioni dei Vigili del Fuoco Volontari	20
Parcheggio scuola di Pallein	6	La bataille di moudzón	20-21
«Tutti al sicuro»	7	Un cammino in Oratorio	22-23
I 100 anni della signora Venturini Matilde Primina	8	La ricchezza	24
Adunata nazionale degli alpini 2014	9	Tutto è monnezza	25
Carnevale per i bimbi	10-11-12	Shoah	26
Giornata ecologica	13-14-15	Conferenze sulla Valle d'Aosta	27
La cappella di Parléaz	16	Fiolet	28-29
		Non solo tennis	30

Hanno collaborato

e Immagini fotografiche:

Dino Barmasse, Ren° Bétemps,
Enrico Di Francesco,
Lea Boccaleri, Marco Boch,
Elisa Casale-Brunet, Corrado Chabloz,
Lara Cheillon, Paolo Cheney,
Silvana Cheney, Riccardo Diemoz,
Marco Gheller, Corrado Giachino,
Guichet Linguistique, Eugenia Imperial,
Giorgio Marguerettaz, Maurizio Selmo,
Raffaella Orella, Fabrizio Sbaffi,
Edy Stevenin, Matilde Venturini,
Luca Zuccolotto.

Saint-Christophe
Les nouvelles, le notizie
Anno XV n. 1 - 2014
Registrazione Tribunale di Aosta
nr 9/2000 del 24/11/2000

Comune di Saint-Christophe
11, località Chef-Lieu
Saint-Christophe
telefono 0165269888

Direttore responsabile
Alexis Bétemps

Caporedattore
Marco Gheller

Stampa
Tipografia Duc srl
località Grand Chemin, 16
11020 Saint-Christophe

Bilancio previsionale comunale 2014/2016 ELISA CASALE-BRUNET



Lunedì 31 marzo scorso nell'aula consiliare è stato approvato il documento contabile di programmazione e spesa relativo al triennio 2014/2016 nonché la relativa relazione previsionale e programmatica.

Come altri comuni i nostri uffici si sono trovati di fronte ad una situazione incerta per determinare in modo chiaro e sicuro quali fossero le previsioni di entrata a seguito dell'introduzione della IUC di cui la legge approvata il 27 dicembre 2013.

Effettuare un'analisi analitica di tutte le voci ed individuare gli ambiti possibili di intervento, contenere e ottimizzare, cercando di rimanere coerenti con il programma di governo, mantenendo prudenza e contenendo la spesa così come dettato dalla rigidità del patto di stabilità: questo è stato il nostro obiettivo.

Lo sforzo non è stato indifferente, la razionalizzazione organizzativa per comprimere la spesa (per esempio l'esercizio associato di funzioni tra i comuni) per far fronte alle minori risorse ha permesso di far pesare il meno possibile sulle tasche della popolazione l'imposizione dei nuovi tributi IUC e l'aumento dei trasferimenti alla comunità montana per la copertura degli aumentati servizi associati, mantenendo uno standard qualitativo dei servizi ai cittadini.

Per questi motivi le risorse utili agli investimenti paiono esigui e ridotti. Ne è un esempio la previsione di spesa dell'illuminazione pubblica mirata ad un suo ammodernamento per garantire una maggiore economicità e un miglior servizio.

Il bilancio di previsione 2014 pareggia sulla cifra importante di oltre 11 milioni di euro (11.708.793,32). Di questo importo, sei milioni di euro sono in conto deposito, in attesa che si sbloccino i vincoli sui pagamenti posti dal patto di stabilità.

Il nostro impegno va nella direzione di confermare i servizi finora garantiti ai cittadini di Saint-Christophe.

Il momento è di massima complessità e il bilancio di previsione si trasforma sempre più in un esercizio incerto, che necessita di essere redatto in maniera prudentiale e volto ad un'equilibrata gestione delle risorse nel rispetto della programmazione, con una stima di spesa che dovrà essere continuamente monitorata e adeguata.

Grande attenzione infatti è stata riservata alle spese correnti (4.386.698 euro), la cui copertura viene garantita dai confermati trasferimenti della finanza locale (1.504.435 euro) e dalle altre entrate tributarie (IUC) ed extratributarie pari agli anni precedenti.

La previsione prudentiale tiene conto, nell'ambito delle spese correnti, del maggior gettito imu 2014 da restituire allo stato per il tramite della Regione Valle d'Aosta quantificato ufficialmente in euro 540.000,00.

Tutte le spese correnti sono state analiticamente riviste da parte dell'ufficio tecnico, dal servizio finanziario e dal segretario in modo da garantire una previsione di spesa puntuale e realistica.

Per quanto riguarda gli investimenti, oltre alle opere già impegnate, tre sono gli interventi

TITOLO I		TITOLO IV	
ENTRATE TRIBUTARIE	euro 1.812.924,00	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.485.306,41
di cui la principali		di cui	
Imu	1.288.174,00	Alienazione beni immobili	56.000,00
Tari	386.150,00	Trasferimenti regione	58.535,00
Tasi	55.000,00	Contributi fospri scuole Pallein	17.771,41
Imposta pubblicità	70.000,00	Contributo fogna Condemine	250.000,00
		Oneri urbanistici	100.000,00
TITOLO II		C/deposito	6.000.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.954.765,00	TOTALE SPESE C/CAPITALE	6.485.306,41
di cui			
Interessi su mutui	92.280,00	TITOLO V	
Finanziamento servizi	1.504.435,00	ACCENSIONE PRESTITI	0
Iciap	130.620,00		
Assegni post natale	30.000,00	TITOLO VI	
Emergenza abitativa	4.000,00	PARTITE DI GIRO	521.032,91
Minor gettito addizionale energia elettrica	50.000,00		
Contributi Bim	117.910,00	SPESE CORRENTI	4.386.698,00
		SPESA IN C/CAPITALE	6.606.702,41
Titolo III		di cui le uniche opere per:	
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	934.765,00	Fognatura Condemine	250.000,00
di cui		Manutenzioni straordinarie strade	250.000,00
Refezione scolastica	130.000,00	Potenziamento illuminazione pubblica	139.702,41
Acquedotto	157.300,00	C/deposito	6.000.000,00
Fognatura	35.750,00		
Depurazione acque	118.865,00	Entrate correnti	+ 4.702.454,00
Affitti	46.000,00	Spese correnti	- 4.386.698,00
Autorimesse	32.680,00	Spese rimborsi prestiti	- 194.360,00
Interessi	100.000,00	AVANZO ECONOMICO	121.396,41
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.702.454,00	destinato al finanziamento di spese c/capitale	

che potranno essere finanziati nell'arco temporale che abbraccia il 2014: il rifacimento di parte della fognatura a servizio della frazione Condemine (250mila euro), uguale impegno per le manutenzioni straordinarie sulle strade comunali (250mila euro) a cui si aggiungono 139mila euro imputati all'ammodernamento del servizio di illuminazione pubblica per garantirne una maggiore economicità.

Le entrate in c/capitale che si basano principalmente sulla quota di trasferimento di finanza locale destinata agli investimenti, su alienazioni di beni che non hanno più utilità pubblica (sedimi stradali) oltre che sull'avanzo di parte economica permettono di finanziare le sopra descritte opere di investimento (6.485.306 + 121.392)

Per quanto riguarda il Patto di stabilità, pur rispettato, risulta necessario nel corso dell'esercizio rispettare la programmazione migliorando soprattutto l'efficienza gestionale attraverso una sempre maggiore collaborazione tra gli uffici nonché il continuo monitoraggio di movimenti di entrata e di spesa.

Questo quindi il nostro bilancio previsionale, redatto in maniera molto prudente cercando di garantire due obiettivi per noi importanti ossia dare continuità all'equilibrata gestione delle risorse che ci contraddistingue da anni (i conti in ordine, alcuna necessità di contrarre debiti) ma soprattutto confermare la qualità dei servizi primari verso le fasce più sensibili contenendo il più possibile i relativi costi e il carico fiscale della popolazione.

Trasporti

LUCA ZUCCOLOTTO

Dal 1° gennaio 2014 l'Amministrazione Comunale con la collaborazione dell'Amministrazione Regionale e della S.V.A.P. è riuscita ad ottenere il capolinea della linea 3 al parcheggio di Bret (davanti alla sede dei vigili del fuoco di Saint-Christophe) con relative due fermate sul territorio Comunale in Loc.

Meysattaz-Coutateppaz e in Loc. La Cretaz.

Le corse dell'autobus hanno una cadenza di 30 minuti con orari che vanno dalle 5,50 del mattino alle 22,20 della sera nei giorni feriali e cadenza oraria nei giorni festivi con inizio dalle 6,50 del mattino alle 19,50 della sera.



Parcheggio scuola di Pallein

CORRADO GIACHINO

Nei primi mesi dell'anno sono terminati i lavori del parcheggio a monte della scuola di Pallein, assicurando così un numero sufficiente di posti auto per tutti coloro che si recano presso l'edificio scolastico per accompagnare i loro bambini. Ricordiamo pertanto di utilizzare questo parcheggio e quello sottostante la strada e di non sostare lungo le strade di accesso alla scuola, in modo tale da garantire maggior sicurezza a tutti i bambini che frequentano l'istituzione scolastica di Pallein.



«Tutti al sicuro»

DINO BARMASSE



Nel mese d'aprile, l'Amministrazione Comunale di Saint-Christophe ha consegnato agli ultra 65enni, oltre al calendario degli appuntamenti locali, il dépliant relativo alle attività in programma, per il 2014, organizzati dalla Cooperativa Sociale degli anziani per l'Autogestione.

In allegato c'era anche una guida per la sicurezza al cittadino presentato e donato dalla Polizia di Stato.

L'Amministrazione comunale aveva richiesto al Questore e alla Polizia di Stato il vademecum antituffa, ne sono state distribuite circa 550 copie. Il documento è recente ed è molto valido; infatti comprende avvisi e raccomandazioni con cui si propone di richiamare l'attenzione, soprattutto delle persone anziane e di quelle più indifese, sulle necessità di adottare misure precauzionali e preventive, che sebbene elementari e di facile applicazione, talvolta siano trascurate, aumentando così il rischio di raggiri.

I casi di frodi e di furti sono molto più numerosi di quelli resi noti, perché il malcapitato non ha troppa voglia di rendere pubblica la propria disavventura con una denuncia dettagliata.

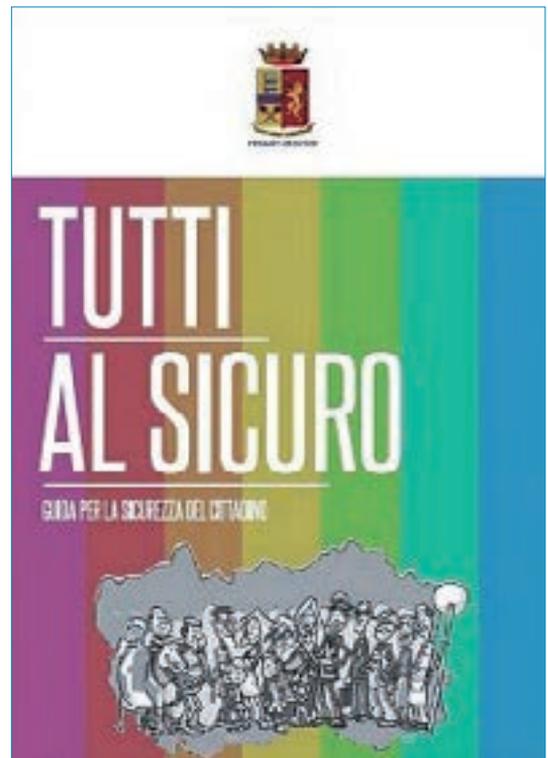
Talvolta le vittime si sentono umiliate e hanno timore di essere considerate delle sprovvedute.

Essere vittima di un'azione criminale è sem-

pre un'esperienza traumatica. Subire un furto o una truffa è una situazione che è vissuta come una vera e propria violazione della propria sfera privata, come un'intollerabile intrusione che talvolta può determinare seri contraccolpi non solo a livello economico ma anche psicologico.

A volte, per solitudine o solamente per scambiare due chiacchiere, si abbassa la guardia, dando confidenza a gente che non se la merita in nessun modo.

L'Amministrazione Comunale ringrazia, in modo particolare, il Signor Questore e la Polizia di Stato per la loro disponibilità e per aver dato la possibilità di consegnare il vademecum antituffa (Tutti al sicuro).



I 100 anni della signora Venturini Matilde Primina

ELISA CASALE-BRUNET



A Saint-Christophe abbiamo una centenaria.

È la signora Venturini Matilde Primina, nata a Montecastello in provincia di Alessandria il 23 gennaio 1914. Nel pieno dello scorso secolo, ha vissuto nel periodo delle due grandi guerre.

Di origine contadine, rimasta orfana di madre alla giovane età di 12 anni, sin da bambina è cresciuta in campagna lavorando nei campi, aiutando il padre e i fratelli più piccoli. Quando fu ragazza si trasferì a Genova da una zia proprietaria di un bar.

Svolse con passione questo nuovo lavoro e proprio stando dietro ad un bancone conobbe il marito. Agli inizi degli anni '70, purtroppo rimasta vedova, si trasferì a Saint-Christophe presso la famiglia della figlia. Si ambientò subito a questo nuovo paese montano dove si dedicò ai nipoti Paolo e Daniele Gay, oltre che alla cura della casa e del suo adorato giardino. Sempre energica come un tempo, ancora oggi si mantiene arzilla attorniata dalle sue due pro nipotine Michelle e Nicole. E proprio giovedì 23 gennaio scorso il sin-



daco e la giunta comunale con bel mazzo di fiori sono andati a farle visita per gli auguri del suo centesimo compleanno.

Con gioia immensa ha accolto gli ospiti e in modo schietto e sincero ha esclamato: *"Adesso come potrò togliermi degli anni quando tutti conoscono la mia età?"*

Tanti cari auguri bisnonna Matilde!



87ª ADUNATA NAZIONALE ALPINI A PORDENONE

PAOLO CHENEY



Raccogliendo l'invito della sezione valdostana delle penne nere, l'Amministrazione comunale ha voluto essere presente alla manifestazione nazionale a Pordenone nella regione del Friuli. Pordenone è una bella cittadina di circa 51000 abitanti con un circondario di oltre 20 Comuni che hanno fatto pervenire nelle giornate di sabato 10 e domenica 11 maggio ben oltre 400.000 persone nelle vie dello splendido borgo storico e d'intorni dove l'allegria e la simpatia che gli alpini hanno come sempre saputo

divulgare e provocare con la loro presenza, ha dato vita ad una festa popolare senza pari.

La presenza dell'amministrazione comunale di Saint-Christophe racchiude il semplice motivo di riaffermare un rapporto con gli alpini della nostra regione e di Saint-Christophe in particolare, fatto di reciproca stima e di profondo servizio alla comunità attraverso una partecipazione attiva sui temi e gli interventi della protezione civile e della solidarietà, per citarne solo alcuni.



Carnevale per i bimbi

GLI ORGANIZZATORI

Grazie ad un gruppo di volenterosi genitori, sabato 22 febbraio, nel pomeriggio, si è tenuta la prima edizione del “Carnevale per bambini di Saint-Christophe”. Si è trattato di una manifestazione completamente autogestita dai genitori dei bambini, frequentanti le scuole di Bret e Pallein, a cui è stato chiesto di contribuire con cibi e bevande e naturalmente di partecipare in maschera, qualcuno ha offerto anche la propria disponibilità cimentandosi come animatore, trucca bimbi, non sono poi mancati le creazioni con i palloncini e coriandoli in quantità; il pomeriggio

è stato allietato quindi da una lauta merenda e dal piacere di stare insieme. La festa ha visto la partecipazione di circa 150 persone. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno attivamente contribuito alla realizzazione di questa manifestazione e a tutti coloro che hanno partecipato sperando in una seconda edizione; un ringraziamento particolare all’Amministrazione Comunale e al Comitato del Carnevale di Sorreley insieme all’Ass. Le Badeun de Chouélèy che hanno reso possibile l’utilizzo gratuito del capannone montato in località Champapon di Sorreley.







Giornata ecologica

CORRADO GIACHINO



Anche quest'anno l'Amministrazione comunale, sabato 12 aprile 2014, ha organizzato la "corvée" per la pulizia di alcune zone del territorio. L'invito, rivolto a tutta la popolazione ed alle associazioni, ha avuto un buon riscontro, infatti all'appuntamento davanti alla sede dei Vigili del Fuoco volontari, si sono presentate più di 120 persone, organizzate in squadre di 9-12 componenti ciascuna e si sono attivate per pulire i sentieri, le "mulatiere", le poderali della collina, gli argini della Dora Baltea, le aree verdi di Barbelleun, i parchi giochi e la poderale adiacente alla discarica comunale. Una squadra si è dedicata alla pulizia di buona parte dei cartelli stradali. Presenti anche dei volenterosi bambini accompagnati dai genitori, a cui quest'anno si sono aggiunti anche i componenti dell'"associazioni Caretti".

Una giornata di lavoro all'insegna dell'impegno sociale, ma anche di divertimento e svago, che ha sicuramente dato un gran contributo al mantenimento del territorio.

La giornata si è conclusa con un ottimo pranzo, offerto dal comune in collaborazione con il gruppo Alpini, a cui rivolgiamo un gradito



ringraziamento, come a tutte le associazioni e a coloro che hanno partecipato a questa giornata di vita comunitaria.

Appuntamento al 2015 rinnovando sin d'ora l'invito a tutti a partecipare, per un territorio più pulito e una maggior sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente.







La cappella di Parléaz

UN PARLÉAN



Non si conosce con certezza la data di costruzione della cappella di Parléaz: molto probabilmente risale alla prima metà del 1600 in quanto, tra le altre scritte in rilievo sulla camapanà c'è la data del 1643.

È però documentato che nel 1786 sono state effettuate delle importanti ristrutturazioni e l'abbé Andruet nella sua "Monographie de la Paroisse de Saint Christophe" riporta che è stata "notablement restaurée" nel 1852 essendo parroco il reverendo Freppaz.

La cappella è dedicata ai santi Barbara, Margherita e Bernardo le cui figure sono dipinte sulla facciata. Le date di commemorazione di questi santi, molto venerati anche in altri luoghi della nostra valle per i loro poteri taumaturgici (protezione dal fuoco e dalle alluvioni, protezione dei raccolti e del bestiame), cadono il 4 dicembre, 20 luglio e 15 giugno periodi in cui tempi addietro c'era maggior

presenza di persone nel villaggio.

Fino agli anni sessanta si festeggiava santa Barbara come patrona del villaggio. Era una festa molto sentita e, malgrado a volte ci fosse parecchia neve, c'erano anche diversi invitati.

Era un appuntamento al quale nessun parléans mancava e tutti, limitatamente alle disponibilità di allora, facevano del loro meglio per onorare la ricorrenza. A parte l'incombenza di accudire il bestiame, tutti gli altri impegni venivano messi da parte e si viveva la giornata in armonia ed allegria. La cappella, non essendoci dei fiori, veniva pulita ed addobbata dalle ragazze con ghirlande di carta. Per quel giorno il parroco saliva a Parleaz a dorso di mulo per la messa e rientrava in parrocchia nel pomeriggio dopo la celebrazione dei vesperi. I giovani non vedevano l'ora che il parroco se ne

andasse per andare a pulire ed addobbare la stanza dove la sera ci sarebbe stato il ballo. Il conducente che riportava il parroco a casa doveva poi passare a prendere il fisarmonicista (per molti anni è stato "lo tchop de Ramouise"). Le spese venivano divise tra i giovani parléans che avevano poi diritto di avere durante la serata un ballo a loro riservato: "lo brenlo de la souchiiti" e, in quella occasione, le ragazze erano obbligate a ballare con colui che le invitava. Se non c'era il fisarmonicista ci si divertiva con la musica di una fisarmonica a bocca, cantando e giocando a morra.

La ricorrenza di San Bernardo veniva anticipata di una settimana rispetto alla data del calendario e la funzione era celebrata alle 11, dopo che tutti erano rientrati con le mucche dal pascolo.

Per Santa Margherita vi era solo la celebrazione della messa alla quale sovente partecipavano solo gli anziani ed alcuni bambini perché gli adulti ed i ragazzi erano impegnati nella mietitura della segala.

Si racconta che un anno, verso gli anni trenta, come d'abitudine, la partecipazione al rito religioso fu molto scarsa. Di buon'ora i parléans erano già tutti nei campi per sfruttare al meglio le ore più fresche della giornata che si prevedeva sarebbe stata calda e soleggiata. Nel pomeriggio il tempo cambiò improvvisamente e su Parléaz e dintorni si abbattè una fitta grandinata che arrecò notevoli danni al raccolto: molte spighe della segala ancora in piedi furono spezzate e la paglia contorta si piegò in terra mentre i covoni già stesi e pronti per essere portati nei granai sembrava fossero stati calpestati da una mandria di mucche; fu un vero disastro per l'economia del villaggio basata allora principalmente sul raccolto dei campi! Quell'anno non fu necessario seminare la segala perché, per effetto della grandine, la maggior parte dei chicchi rimase sul terreno. Gli abitanti di Parléaz videro in quest'evento un segnale e da quell'anno la partecipazione alla messa fu più numerosa.

Chi era nei campi, verso le nove, smetteva di lavorare, rientrava a casa e dopo essersi cambiato il vestito si avviava verso la cap-

pella in cima al villaggio dove c'era il parroco che li stava aspettando.

A volte a Santa Margherita alcuni ragazzi con il vice parroco dopo pranzo salivano fino a Viou per benedire l'alpeggio e far visita agli "arpians" che per la maggior parte erano dei parléans.

L'ultima ricorrenza di S. Barbara fu nel 1970 con il parroco don Gorré.

Dal 1980 si commemora Santa Margherita ed i parléans si ritrovano con amici e parenti per i festeggiamenti che si fanno comunitariamente nella casa consortile.

La cappella è sempre stata un punto di riferimento per il villaggio.

Prima di tutto come luogo di fede. Oltre alle messe in onore dei santi, nel mese di maggio si diceva anche la corona. Sovente era Franchouèse che guidava la preghiera ed una delle assidue partecipanti era Tanta Siène. In occasione delle messe veniva addobbata con i fiori di stagione e nel periodo invernale le ragazze del posto la abbellivano con ghirlande di carta.

Quando non c'era ancora la casa consortile, la cappella è servita anche come luogo in cui erano custoditi i documenti della consorteria (mappe, atti, registri) e depositati alcuni piccoli attrezzi comunitari.

Durante l'ultima guerra il sottotetto è servito anche da nascondiglio per alcuni giovani



che non avevano risposto alla chiamata della repubblica di Salò; lo spazio tra la volta ed il tetto era molto limitato, non permetteva di rimanere in piedi ma solo rannicciati per cui durante la notte, con molta cautela, uscivano per sgranchirsi le gambe.

Dopo il restauro del 1852 ne sono succeduti altri. Tra i più significativi vi è quello del 1957 con vari interventi di manutenzione, il rifacimento della tinteggiatura interna completamente di colore celeste e delle pitture della facciata.

Nel 1975 vi è stato il rifacimento del tetto.

Nel 1984 è stato rifatto il pavimento del coro con la perlinatura delle pareti, la tinteggiatura della volta di colore bianco e della cantoria. Di notevole importanza, in questa occasione, vi è stata la costruzione da parte dell'artigiano Armand Paolo, del nuovo altare in legno rivolto verso i fedeli.

Purtroppo negli anni novanta la cappella è stata oggetto di tre interventi vandalici che via via hanno interessato l'altare con l'asportazione di cornici ed addobbi, l'asportazione delle porte degli armadi, l'asportazione di una cassapanca, della serratura della porta e dei paramenti sacri.

Dopo questi disastri ed a seguito del deterioramento dei muri e del pavimento che peggiorava di anno in anno la comunità di Parléaz, di comune accordo con il parroco don Attilio Pession, ha sentito la necessità di intervenire per interromperne il degrado. È così che nel giugno 2011 sono iniziati i lavori di ristrutturazione e che termineranno quest'anno con l'installazione dell'altare



ripulito, rifatto nelle parti mancanti e riverniciato nel rispetto delle sue particolarità originali. Le ristrutturazioni ed i restauri eseguiti sono stati possibili grazie all'interessamento ed all'intervento di enti e persone che con contributi finanziari, offerte, prestazioni professionali ed artigianali, a volte anche a titolo gratuito, sono stati di grande aiuto. Pertanto i parléans riconoscenti, ringraziano tutti coloro che hanno contribuito a restituire al villaggio la loro cappella diventata ora molto più graziosa, dignitosa ed accogliente.

Sulla circonferenza della parte alta della campana è riportata in rilievo la seguente iscrizione:

S MARIA S IOSEPH S BARBA S MARGARITA O P N (monogramma di Gesù) 1643 (monogramma di Gesù).



Tra finzione e realtà, teatro e vita

SILVANA CHENEY

“La tsambra mèitiye” è il titolo della pièce che noi abbiamo portato in scena quest'anno al teatro Splendor all'interno della rassegna del Printemps Théâtral. Noi, ovvero Le Badeun de Chouélèy, gruppo teatrale dialettale di Saint-Christophe attivo ormai da più di vent'anni. La nostra compagnia è composta da attori amatoriali spesso molto diversi gli uni dagli altri, anzitutto per via dell'età – dai 10 agli 88 anni –, ma tutti accomunati dalla passione per il teatro in franco-provenzale, passione che unisce all'amore per quest'arte quello altrettanto forte per il patois, per molti di noi lingua materna e quindi lingua del cuore.

La nostra ultima pièce, il cui titolo corrisponde all'incirca alla traduzione italiana “La stanza divisa a metà” (oppure “in comproprietà”), narra appunto la storia, in un comune immaginario, di una stanza, o meglio di un salone, messo a disposizione della comunità, ma gestito, spesso malamente a causa soprattutto di un portinaio distratto, da due personalità di spicco del paese che se ne contendono continuamente l'uso, anche perché sempre in rivalità tra loro. Le conseguenze saranno all'inizio il sovrapporsi di diverse riunioni convocate con lo stesso orario e poi, in seguito alla divisione in due del salone, la concomitanza di corsi e di attività poco



compatibili tra loro.

Per realizzare il copione di questa pièce, il nostro gruppo si è ispirato come sempre alla vita quotidiana ed ai fatti che accadono ogni giorno.

Ad esempio, la nostra sede, dove noi prima procediamo alla stesura del testo teatrale, poi alle prove delle scene, è all'interno di un edificio di proprietà del Comune, il quale gentilmente ci consente l'uso di due stanze, assieme al gruppo del carnevale.

Questa volta, però, è il teatro che ha anticipato i fatti. La vigilia della sera in cui andavamo in scena, per un disguido organizzativo, è quasi successo proprio quanto immaginato nella pièce: due sale e tre gruppi diversi, alla stessa ora! Quando si dice che la finzione supera la realtà...



Esercitazioni dei Vigili del Fuoco Volontari

CORRADO GIACHINO



Ogni prima domenica del mese, i Vigili Volontari di Saint-Christophe si ritrovano per effettuare la loro esercitazione, e domenica 4 maggio hanno provveduto alla pulizia delle quattro autorimesse comunali site nelle località di Veynes, Sorreley, Senin e Bret.

Colgo l'occasione per ringraziarli per la loro disponibilità, durante tutto l'anno, ad effettuare i servizi durante i funerali e le manifestazioni sportive che si svolgono sul nostro territorio.

LE GUICHET LINGUISTIQUE

La bataille di moudzón a Sèn Cretoublo

ÉCRIT PAR CORRADO CHABLOZ
TRADUIT PAR LEA BOCCALERI

Desando 29 mars a Seneun, pe le prou di Croux, trenteouet moudzón an battaillà tot lo dzor pe gagnì lo bosquet de tsaque catégorie.

Eun premie an partésipoù 17 moudzón (que déaoun pézì pi de 440 kilo) é l'a gagnà *Skaar* su *Bataille*, totte doe d'Aurelio Crétier, é eun sémifinale se soun arritaye *Quadron é Baby* di frée Diémoz.

Eun secounda lo bosquet l'et alloù a *Morienne* de Lea Boch, moudzón gagnaou i *Trophée Ville d'Aoste* 2012, su *Moretta* di mimo boou.

Tréjima *Cybelle*, todzor de Lea Boch, é *Pouèsoun* de Corrado Cérisey.

Tra le moudzón de cattr'an la pi forta l'et itaye *Suisse* de Noussan-Ursida-Deval su *Mystère* de Aurelio Crétier.

La rèina di péise l'è todzor eun moudzón d'Aurelio, *Arena* de 530 kilo.



Le texte en francoprovençal a été révisé par le Guichet linguistique «Lo Gnalèi» se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs: souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation!

**Assessorat de l'éducation et de la culture
Lo Gnalèi - Guetset Leungueusteucco:**

16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste

Tél. 0165 32 413 - Fax 0165 44 491

Usager Skype:

gnalei - g-linguistique@regione.vda.it

asspatois@regione.vda.it Site Internet:

www.patoisvda.org



lo gnalèi

Lo Guetset
Leungueusteucco
Le Guichet
Linguistic
Lo Sportello
Linguistico



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat de l'Éducation
et de la Culture
Assessorato Istruzione
e Cultura

Projet financé par la Loi 482/99
portant sauvegarde et soutien
des langues minoritaires historiques.

Un cammino in Oratorio

Prosegue senza sosta il cammino dei bambini e dei ragazzi in Oratorio; il nuovo parroco ha sostenuto fin da subito le nostre iniziative e la crescente collaborazione con i Catechisti, la Cantoria e l'Amministrazione Comunale ci hanno permesso di proporre iniziative sempre vivaci per i nostri ragazzi. L'oratorio aperto tutti i mercoledì, le serate per i ragazzi delle Medie e delle Elementari e l'animazione della Messa sono stati il riferimento principale per i partecipanti come sempre vivissimi e numerosi perché la nostra comunità risponde sempre con entusiasmo alle iniziative dell'Oratorio, forse proprio perché proprio in questi ultimi anni si è creato uno spirito di collaborazione educative tra le famiglie e l'Oratorio. Ora, con l'avvicinarsi della bella stagione, potremo finalmente riappropriarci degli spazi verdi, più spaziosi ed accoglienti che ci permetteranno di giocare all'aria aperta e proseguire insieme il cammino di amicizia tra noi nella Fede, accogliendo anche i bambini più piccoli che faranno i primi passi di avvicinamento a questa realtà educativa, per poi sfociare nelle grandi iniziative estive, a cui speriamo di veder riunita tutta la nostra Comunità e in cui potremo accogliere anche tutti quei bambini e ragazzi che durante l'anno non riescono ad unirsi a noi per i molteplici impegni scolastici.





«La ricchezza»

LARA CHEILLON

Il 1° marzo 2014 la nostra biblioteca ha avuto la fortuna di ospitare lo scrittore Marco Montemarano per la presentazione del libro “La ricchezza”, vincitore del Primo Premio Nazionale di Letteratura Neri Pozza.

Dopo l'introduzione del nostro Presidente Commissione Biblioteca Marco Gheller, la serata si è svolta con un divertente e appassionante dialogo tra l'autore e Francesca Soro, giornalista de La Stampa.

Il tutto è stato intervallato dalla presenza di Davide Mancini e delle sue esecuzioni musicali. Ma chi è Marco Montemarano? Marco vive da 24 anni a Monaco, in Germania, e ha iniziato a pubblicare romanzi circa 11 anni fa. Oltre ad essere uno scrittore è anche un musicista, autore di due album di composizioni per chitarra.

“La ricchezza” è piuttosto coinvolgente, i capitoli si succedono velocemente e il lettore per tutto il romanzo si pone la domanda: “ma perché la ricchezza?”. La risposta arriverà

alla fine del vissuto di Giovanni, il protagonista, detto anche Hitchcock. La storia ha inizio negli anni 70 e corrisponde al periodo dell'adolescenza di Giovanni, per poi concludersi nella nostra era relativa ai suoi cinquantanni.

Giovanni ha un rapporto molto stretto con i figli dell'Onorevole Pedrotti, che saranno legati a lui per tutta la vita e lo condizioneranno nella sua sfera emotiva. Fabrizio Pedrotti è un leader molto affascinante, rugbista e circondato da svariate presenze femminili. Il fratello minore Mario è un personaggio contorto e caratterizzato da un rapporto molto conflittuale nei confronti di Fabrizio. La sorella Maddalena è la spina nel fianco di Giovanni, adolescente e poi donna sfuggente e al tempo stesso molto presente nella sua vita. Giovanni è perseguitato da un senso di colpa, che si trascina negli anni e che non riesce ad affrontare.

I suoi ricordi influenzano costantemente il suo presente e si intrecciano con i suoi rimorsi. Quando finalmente Giovanni fronteggerà la realtà, per il lettore apparirà un inaspettato finale a sorpresa.



 Biblioteca Saint-Christophe
Sala conferenze, It. 20/45
Sabato 1 MARZO
INCONTRA L'AUTORE
MARCO MONTEMARANO
 Vincitore del Premio Nazionale di Letteratura
Neri Pozza ed autore di *La ricchezza*
Anni '70
*ovvero il decennio dei sogni e degli errori
con cui l'Italia contemporanea
non ha ancora fatto i conti.*

La ricchezza è un romanzo che narra del ragazzo
della serie Sertorio, di una generazione che ha
scoperto in fretta il proprio tempo nel sogno e
nell'illusione, per esporre alcuni dei suoi fonde-
mentali della letteratura di ogni tempo. In gran
spazio e in un fragile contesto della gioventù. Fine
possibile di accedere alle altre opere del
gli impegni della memoria e dell'io.

Dialoga con l'autore:
FRANCESCA SORO
Giornalista di LA STAMPA
 Introduce:
MARCO GHELLER
Presidente commissione Biblioteca
 Accompagnamento musicale **DAVIDE MANCINI**



MARCO MONTEMARANO
LA RICCHEZZA
 ROMANZO

**VINCITORE DEL
PREMIO NAZIONALE
DI LETTERATURA
NERI POZZA 2013**

Tutto è monnezza

MARCO GHELLER

Antonio Castagna ha due qualità, la prima è una persona competente che quando parla si vede che sa che cosa sta dicendo (lo so, dovrebbe essere scontato ma non lo è...) la seconda invece è che riesce ad affrontare temi ostici e anche un po' seriosi in modo divertente ed ironico.

Antonio Castagna si occupa di politiche di rifiuti, o meglio, di "Monnezza" ed il suo libro "tutto è monnezza, la mia dipendenza dai ri-

fiuti" è un testo simpatico, pieno di consigli pratici e di aneddoti frutto di anni di consulenze in giro per l'Italia.

Ci ha fatto molto piacere ospitarlo, soprattutto perché è riuscito a dare al tema rifiuti un taglio decisamente "pop" e "alternativo". Insomma, un libro da leggere sia per i fans della raccolta differenziata e dell'umido sia per chi dei rifiuti "se ne frega altamente".



Ciaspolata con sac à dos nella conca di Pila

Complice un inverno con tanta neve in montagna, come non se ne vedeva da anni, a tanti di noi è tornata la voglia di sgambettare nella sofficità della dama bianca. Così, detto fatto, la biblioteca comunale in collaborazione con le guide escursionistiche naturalistiche di Sac à Dos ha proposto una ciaspolata in notturna nella suggestiva Conca di Pila. La stazione di Pila è rinomata per il suo domaine skiable, ma a poca distanza dalle piste si possono scoprire bellissimi itinerari per ciaspole tra boschi di conifere, pascoli e mayen.

Con questa idea suggestiva, più di 45 cretolè (e non solo) si sono ritrovati attrezzati di

tutto punto con ciaspole, bastoncini e lampade frontali per affrontare un percorso in neve fresca fino alle baite di Fernier dove li aspettavano bevande calde e generi di conforto necessari ad affrontare la salita (infinita!) fino all'alpeggio di Grivel... la neve era davvero tanta! Era così suggestivo vedere nel buio il serpentone di luci che salivano nei prati e sullo sfondo Aosta e Saint-Christophe.

Da qui il rientro verso Pila si è svolto con tutta tranquillità con il pensiero già rivolto ad una più che meritata cena in compagnia per coronare degnamente la serata passata insieme. Grazie a tutti per la partecipazione!

Shoah

MARCO GHELLER



È possibile affrontare il tema Shoah in modo leggero? È possibile raccontare questa pagina atroce della storia moderna attraverso la musica, la poesia ed il teatro?

Nel farlo si rischia di cadere nella superficialità e ripetizione?

D'altronde sulla Shoah, e in modo più generale su tutta la seconda guerra mondiale, sono stati scritti migliaia di libri, girati centinaia di film ed organizzate tantissime conferenze e serate.

Insomma, a 70 anni dall'apertura dei cancelli di Auschwitz organizzare qualcosa di "diverso" e non scontato è piuttosto difficile ma a mio avviso assolutamente necessario se non il rischio è che queste ricorrenze cadano nella pura e semplice celebrazione e perdano la loro caratteristica di "monito per le prossime generazioni" (e come diceva Primo Levi chi non conosce la storia spesso è costretta a riviverla).

Nel nostro piccolo abbiamo cercato di portare un contributo organizzando due serate sul tema cercando cercando di dargli due punti di vista diversi e complementari tra di loro e così venerdì 17 gennaio la biblioteca ha ospitato La musica Klezmer degli lubal folk (la musica degli ebrei dell'europa orientale) la poesia degli amici del circolo del cardo e l'inquadramento storico a cura dell'istituto storico della resistenza e della società contemporanea mentre venerdì 24 gennaio i protagonisti sono stati gli attori di replicante teatro, una delle realtà teatrali più vivaci ed eclettiche del panorama teatrale valdostano che hanno messo in scena Alcancici, una traduzione teatrale di una storiella Yiddish.

Due serate distanti anni luce dalle classiche conferenze, nate proprio per cercare di rendere leggero ma non superficiale il tema della shoah e che visto il buon successo di pubblico speriamo siano state apprezzate.



Conferenze sulla Valle d'Aosta

MARCO GHELLER

Il centro studi De Tillier è ormai una presenza fissa nel calendario delle attività della nostra biblioteca.

Ogni anno infatti ospitiamo sempre molto volentieri le loro conferenze, un po' perché affrontano con serietà e competenza argomenti "scomodi" e poco conosciuti e un po' perché lo fanno in maniera divulgativa e non accademica.

Insomma, un bel mix per chi vuole "fare" e diffondere cultura.

Quest'anno gli appuntamenti sono stati due. Nel corso della prima serata, il 27 febbraio, si è presentato il libro *Valdostani, Ne' Italiani ne' francesi*.

Si, lo so, il titolo è alquanto "tagliante" e potrebbe dare alito a facili considerazioni, il libro però non dà giudizi di valore ai fatti storici avvenuti in Valle d'Aosta, bensì cerca di riassumere gli avvenimenti salienti cercando di mettere in luce aspetti poco conosciuti o



"poco frequentati" dalla storiografia ufficiale. Il protagonista della seconda serata, lo scorso 20 marzo, è stato invece Innocenzo Manzetti.

Un uomo dalla storia incredibile, una vita costellata da invenzioni ed idee pionieristiche in molti campi (basti pensare al telefono o alla macchina a vapore...) e che purtroppo non ha mai avuto la giusta popolarità ed il giusto riconoscimento nella propria regione.

La serata è stata occasione per ricordare la vita l'opera di quest'uomo assolutamente fuori dal comune.

Due serate piacevoli da cui tutti gli avventori credo che siano usciti con qualcosa in più. Insomma, si è fatta cultura.



Baton d'Or e Trofeo Consiglio Valle

SUPER SIMONE GEMELLI

Le due grandi manifestazioni individuali svoltesi il primo e l'undici maggio sui campi regionali di Brissogne hanno regalato grandi soddisfazioni soprattutto a livello juniores B dove Simone Gemelli, con classe e prepotenza sportiva, ha letteralmente stracciato gli avversari vincendo TUTTO, baton, TCV ed anche i giochi della gioventù qualche giorno prima!



TROFEO CONSIGLIO VALLE

(20 tiri) in questa giornata disturbata dal forte vento si è vista per la terza volta consecutiva la vittoria del mitico Ivo Nex di Porossan



con 215 p., per i granata sesto posto per Ezio Marguerettaz con 191 p., nono Ezio Gemelli con 187 p. e decimo Simon Charbonnier con 186 p.

In serie B settimo Devis Jacquemod con 138 p e nono Loris Marguerettaz con 134 p, in serie D decimo Stefen Ceca con 106 p, infine per i juniores B vittoria per Simone Gemelli con 101 p, quarto Samuele Ponticelli con 54 p, sesto Nicolò Tibone con 44 p, settimo Alessio Boch con 37 p, ottavo Simone Boch con 32 p e decimo François Chamonin con 28 punti... veramente bravi i nostri piccoli!

In queste giornate di sport, di festa, di amicizia è mancato tra noi un grande appassionato di fiolet, Ildo Pasquettaz che ci ha lasciato qualche mese fa.

Il "mancino" che per più di 40 anni ha portato in giro la maglia granata onorandola con passione e dedizione al gioco.

Il suo ricordo rimarrà indelebile tra gli appassionati di fiolet!



BATON D'OR

(10 tiri) in questa prestigiosa gara vinta con 100 punti da Christian Come' di Charvensod i migliori di saint-Christophe sono stati Ezio Marguerettaz, quarto con 90 p. e Simon Charbonnier sesto con 88 p., in serie B un buon settimo posto per Loris Marguerettaz con 72 p. ed un nono posto per Joel Desandré con 69 p.

In questa categoria un ottimo secondo posto anche per la nostra squadra di serie B con 298 p. In categoria C si è distinto Lorenzo Voltolin, quinto con 71 p. ed in D con 47 p. strappa il decimo posto Lucrezio Bionaz. Infine nei Jun B la grande prova del "Gemellino" che vince con ben 63 p. e sul podio accanto a lui un bravo Samuele Ponticelli con 45 p.

ATLETICA SAINT-CHRISTOPHE
Associazione Dilettantistica Sportiva

ATLETICA LEGGERA DAI 6 AI 15 ANNI

CIOCOMOTRICITÀ DAI 3 AI 5 ANNI

**SE SEI INTERESSATO...
TI ASPETTIAMO!**

**IL LUNEDÌ E IL VENERDÌ
DALLE 17,00 ALLE 19,30**

**PRESSO IL CAMPO SPORTIVO
LOC. PREVOT - SAINT CHRISTOPHE**

Per info: 347 8588082
www.atleticasaintchristophe.it

Non solo tennis

MAURIZIO SELMO

corso di sci per i bambini delle scuole elementari di Bret e Pallein organizzato in collaborazione col Comune di Saint-Christophe che ha gentilmente integrato la quota dei bimbi residenti



Gita al Torneo di Montecarlo



38 tra ragazzi e genitori hanno potuto vedere da vicino le partite di Nadal, Federer, Djokovic...

TENNIS

È iniziato un corso promozionale di tennis per le scuole elementari e a giugno inizieranno i centri estivi.

Per informazioni **3386224825 - 3291231996 - 3395226126**

Torneo Under 18 mini KIDS:

Torneo tra i bimbi delle scuole tennis Valle d'Aosta:

1° Simon Angellotti e 2° Nicholas Girod della scuola tennis di Saint-Christophe.



Prossimo appuntamento con la biblioteca:

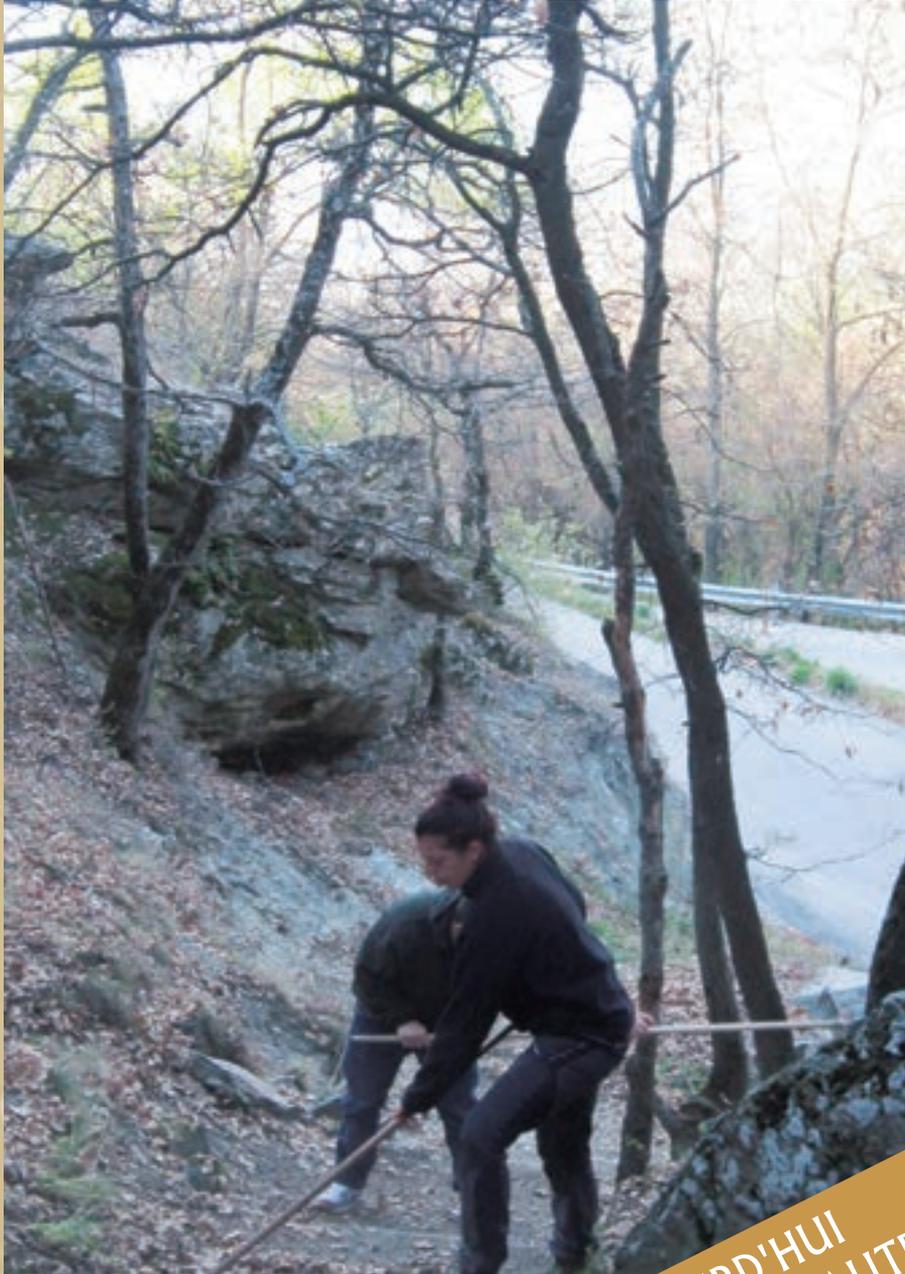
SERATA AL CASTELLO

Venerdì 4 luglio ore 21,00

Vi aspettiamo numerosi!!!!



Continuate a seguirci
per scoprire i protagonisti dell'evento di quest'anno



AUJOURD'HUI
COMME AUTREFOIS
LA CORVÉE